

Mentre gli investigatori preparavano il mandato di cattura contro Paolo Gallo

Da Catania a Testa dell'Acqua paesi in piazza per l'innocente

Quasi in « trionfo » l'ex ergastolano - Il commovente abbraccio con i figli - Scriverà le sue memorie per pagare i debiti - « Ci sono molti senza colpa a Santo Stefano » - Incontro a distanza col maresciallo che lo fece arrestare

(Continuazione dalla 1. pagina)

più lussuoso albergo di Catania - è stato svegliato da un cameriere che gli ha portato, a letto, un cappuccino, panini caldi, burro e marmellata. Dopo essersi vestito del suo abituale marrone, l'ex ergastolano è sceso a farsi radere. Poi, dopo molti altri saluti e strette di mano generali, è salito in auto tenendo gli occhi fissi sul Palazzo di giustizia, dove la Corte d'appello gli conferme, nel '58, l'ergastolo. La lunga carovana di macchine (i giornalisti non mollavano ancora...) ha attraversato la città senza tra i momenti della gente, che riconosceva Salvatore, e ha puntato poi dritto verso Testa dell'Acqua. Ma prima di arrivarci...



TESTA DELL'ACQUA - Giuseppe (a sinistra) e Vincenzo Gallo baciano il fratello Salvatore, l'ex ergastolano innocente, al suo ritorno al paese (Telefoto)

dono le « memorie » a colpi di milione). Risponde suo figlio, Sebastiano: « Certo che le servirà ». Salvatore annuisce piuttosto stancamente e poi, quasi vergognoso, spiega: « Non abbiamo soldi, dobbiamo pagare milioni di debiti: bisogna pagare gli avvocati, bisogna ricostituire la famiglia ».

« Si sposerà? »
« Per ora non ci penso »
« Ma era fidanzato, prima dell'arresto? »

« Sì, ma quella fanciulla non ha voluto aspettare: non ne voglio più sapere niente ».
« Quando i detenuti al penitenziario di Ventotene hanno saputo della sua scarcerazione, le hanno dato degli incarichi? »

« Sì, moltissimi mi hanno incaricato di fare qualcosa per loro, di cercare qualcuno che si interessi del loro guaio. Secondo me ce ne sono molti innocenti, come me. E quando mi parlano di errori giudiziari, come faccio, proprio io, a non crederci? Tra gli altri che si dicono senza colpa, ci sono i calabresi Galliano e Magri, imputati di omicidio ».

Salvatore Gallo ha ringraziato tutti e si è allontanato con i familiari. Le donne aspettavano nella casa di Giuseppe, il fratello maggiore, dove, nel primo pomeriggio, c'è stato un gran banchetto. Menu: pasta e fagioli, gallina lessa ripiena di riso e porro, cacio cavallo col pepe e rino; quel forte rino che sa di mosto, quel rino che Salvatore non assapora più da sette anni.

Celebra la sua festa incendiando 5 case e una fabbrica

NEW YORK 14 - Un accoltore d'asceputo ha festeggiato il suo trentatreesimo compleanno assistendo ad un incendio di tre case e di una fabbrica, distrutte da un colpo di cannone. Il colpo di cannone era stato sparato da un cannone di artiglieria di un esercito di New York. Il colpo di cannone era stato sparato da un cannone di artiglieria di un esercito di New York. Il colpo di cannone era stato sparato da un cannone di artiglieria di un esercito di New York.

« Non è un bell'omicidio? »
« Il reporter ha ricordato allora di aver visto lo stesso individuo tra gli spettatori in due incidenti minori verificatisi precedentemente nella zona, ed ha avvertito un tubo di di poliziotto ».

Lo spettatore troppo curiosa, che si chiama Carl Hogan e stato subito fermato e non ha esitato ad ammettere di aver visto lui l'omicidio, perché, ha detto, « il mio piacere, e questo è il mio più bello che mi abbia mai visto ».

Dal successo in teatro, il risultato che il promotore responsabile di tutti i recenti incidenti nella zona, era stato operato al cervello alcuni anni or sono.

Due cani abbaiano causano la morte di 750 pecore

GAP 14 - Due cani hanno causato la morte di un intero gregge di 750 pecore sul monte Desaly, nella Valle d'Aosta.

Nuovo misterioso delitto a Palermo

Giovane ladro assassinato in auto con 7 revolverate

La vettura, una « 600 », era stata rubata la sera prima - Contrasti nella spartizione del bottino o « ragionamento tra compari »?

Dalla nostra redazione - PALERMO, 14 - Un giovane ladro di automobili, Pietro D'Angelo di 21 anni, ucciso dalla polizia per alcuni furti consumati nei mesi scorsi, è stato trovato ucciso, stamattina, a bordo di una « 600 » rubata la sera prima. La vettura è stata scoperta verso le 9,30 in via Denaro, una strada di campagna nel pressi di Passo di S. Maria, da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione.

L'assassinio era seduto al posto di guida, con una mano sullo sterzo e l'altra abbandonata in grembo. Aveva il corpo leggermente inclinato su una spalla e il collo trafitto da sette colpi di arma da fuoco: una rivoltella calibro 7,65, come è stato successivamente accertato.

Il D'Angelo, che aveva addosso una pistola, portava abiti piuttosto dimesi (giacchetta di fustagno e maglietta a righe) e un impermeabile marrone; era, insomma, in quella che per i ladri può considerarsi « tenuta di lavoro ». Su i pantaloni del morto, è stata rinvenuta una mezza « nazionale » sporca, che il D'Angelo aveva probabilmente fumando quando è stato ucciso.

Il vettore della « 600 », col locato dalla parte del posto di guida, era completamente frantumato a quanto è emerso dai primi accertamenti: un paio di pillole hanno attraversato il collo del 29enne, sono andate a spazzare il cristallo. L'automobile aveva uno sportello aperto e il cofano alzato; la ruota di scorta è stata trovata sul sedile posteriore.

Le prime indagini hanno accertato che la « 600 » era stata rubata, era sera, al signor Antonio Seggi che la riceveva posteggiata davanti alla sua abitazione, in via Sammartino. Le ipotesi che si affacciano sull'omicidio sono, allo stato dei fatti, piuttosto incerte. La polizia sembra orientata ad attribuire il delitto ad alcuni « compari », che sarebbero venuti a dividerlo col D'Angelo.

L'ha chiesta all'INPS

Il « mostro di Nerola » rivendica la pensione

Enrico Perchioni, medaglia d'oro della guerra, è stato riconosciuto come il « mostro di Nerola », che sta scontando a Ventotene l'ergastolo per una serie di attentati delitti da lui compiuti a Roma, « un uomo che conosce i suoi diritti ». Egli, infatti, aveva chiesto all'INPS la domanda di liquidazione della pensione. Nella domanda il detenuto scrive: « Ho lavorato prima dell'arresto e dopo a Ventotene, ho sempre versato i contributi: ci ho maturato il diritto previsto dalla legge ». Il codice penale prevede la

Imminente la nuova legge

Migliori pensioni per i mutilati

Il progetto governativo modificato alla Camera - Successo della battaglia dei comunisti

È terminata, da parte della commissione Finanze e Tesoro della Camera l'esame in sede preliminare del disegno di legge relativo alle pensioni degli invalidi e mutilati di guerra. Il nuovo progetto, grazie alla azione svolta dall'Associazione e alla battaglia condotta in commissione, con tenacia e determinazione dai deputati comunisti Bonelli, Nicoletti, Bini, Raffelli e Ranucci, conserva i miglioramenti già approvati dal Senato e ne aggiunge altri.

Il progetto è stato elaborato dalla parte del progetto che aveva sollevato tante preoccupazioni e proteste da parte dei mutilati e invalidi e che la maggioranza era riuscita a far approvare al Senato. Sono state abolite le norme tendenti a togliere diritti da tempo acquisiti, dopo lunghe lotte, quali l'assegno di previdenza ai vecchi invalidi, alle vedove e ai congiunti dei Caduti. L'assegno di collocamento agli invalidi nonché le pensioni ai genitori dei Caduti in guerra. Gli questi diritti non solo sono stati mantenuti, ma è stato attuato il collettivo definitivamente approvato, al fine dell'imposta complementare di 400.000 a 720.000.

Un altro importante successo è rappresentato dalla apertura dei termini per presentazione di nuovi domande di pensione, riportati da tanto tempo in attesa e sostenuta dai deputati comunisti. Inoltre sono state accolte le seguenti proposte migliorative:

1) La riduzione a 55 anni di età per la concessione dell'assegno di previdenza alle donne invalide e mutilate; 2) la concessione del minimo di pensione della previdenza sociale alle caserme di previdenza agli invalidi e conosciuti invalidi al raggiungimento del

sessantesimo anno di età; 3) la partecipazione delle vedove e degli orfani dell'incendio di prima categoria, deceduto per cause diverse da quelle che hanno determinato l'invalidità, alle vedove e agli orfani di guerra, dopo un anno dal decesso dell'invalido.

La maggioranza che il governo ha respinto una serie di altre proposte, fra cui: 1) l'estensione dell'assegno di cura ai mutilati, ai diabetici e ai cardiaci; 2) l'adeguamento degli assegni di cura; 3) la eliminazione della tripartita di una parte degli assegni in caso di ricezione dell'invalido; 4) la concessione integrale per un anno dell'assegno complementare alle vedove e agli orfani degli invalidi di prima categoria, indipendentemente dalla causa del decesso dell'invalido; 5) la concessione di una nuova domanda di adeguamento agli invalidi che avessero esaurito le tre domande stabilite dalla precedente legge; 6) l'aumento delle 20.000 lire sull'assegno complementare, anziché concesso con l'istituzione di un assegno integrativo e l'introduzione della scala mobile sulla stessa assegno; 7) l'aumento da 18 a 20.000 lire dell'assegno integrativo per la moglie dell'invalido di prima categoria; 8) la decurtazione anticipata degli aumenti previsti dalla stessa proposta di legge; 9) la tredicesima mensilità agli invalidi che non la godono ad altro titolo.

Al fine di approvare immediatamente la proposta di legge, la commissione Finanze e Tesoro ha sollecitato di chiedere l'esame in sede deliberativa, per cui se il governo non si oppone, fra tre o quattro settimane al massimo la proposta di legge potrà essere approvata dalla Camera e dal Senato.

La spartizione di qualche bottino. Secondo questa ipotesi, il giovane assassinato e il suo complice si sarebbero divisi il bottino della « 600 » nella solitaria via Denaro, dopo avere consumato un frutto, quindi sarebbe venuta la lite e l'omicidio. La posizione nella quale è stato trovato il cadavere e la mancanza di qualsiasi segno di colluttazione tendono però questa ipotesi piuttosto improbabile.

Per i comunisti, alcuni sostengono che il D'Angelo era stato ucciso nel corso di un « ragionamento » intavolato tra « compari » per la spartizione di qualche vecchia « vertenza ».

Pietro D'Angelo, come abbiamo detto, era ricettato nella buca di via Denaro, l'Autofila antiziarra aveva sparato tre colpi di pistola, per alcuni furti e « seppi » compiuti in compagnia di altri malfattori, durante l'estate. Uno di tali « seppi » effettuati ai danni della ditta Baroni, aveva fruttato ai ladri più di due milioni di lire.

Rapinano buste paga per oltre 1 milione

PADOVA, 14 - Se, maldiventato, con il viso coperto da un fazzoletto e armato di pistola, hanno fatto irruzione questa notte nei magazzini della « Padovana » della stazione ferroviaria, impostosi, delle buste paga degli operai, contenenti complessivamente oltre un milione di lire.

I sei, prima di compiere il « colpo », hanno legato il guardiano notturno e due operai che stavano dormendo nella sottostanza, e si sono impadroniti della cassa forte e hanno partorito nel corso della notte un paio di colpi di pistola.

A 1500 metri d'altezza

Pazzo assediato su una montagna

BELLA NO, 14 - Di giovedì mattina, un uomo, colto da un attacco di pazzia, si trova senza cibo e senza bevande sul monte Pala, a quota 1500. È il campanile di Alberto Cerro, da Peron, che si è fatto avanti per soccorrere il pazzo, ma quando stava cominciando ad issarlo verso la salvezza, si è disincollato e lasciando attaccata alla corda la propria camicia, si è lasciato, con incredibili balzi, 30 metri più sotto, sempre minacciando di balzarsi la vita se i soccorritori non avessero desistito dal tentativo di salvarlo.

Nel tardo pomeriggio le operazioni sono state sospese e saranno riprese domani. Si teme però per le condizioni fisiche dell'assediato. Il titolo è stato a tiratura e deve essere interrotto dall'ormai lungo digiuno.

Il « mostro di Nerola » rivendica la pensione

Enrico Perchioni, medaglia d'oro della guerra, è stato riconosciuto come il « mostro di Nerola », che sta scontando a Ventotene l'ergastolo per una serie di attentati delitti da lui compiuti a Roma, « un uomo che conosce i suoi diritti ». Egli, infatti, aveva chiesto all'INPS la domanda di liquidazione della pensione. Nella domanda il detenuto scrive: « Ho lavorato prima dell'arresto e dopo a Ventotene, ho sempre versato i contributi: ci ho maturato il diritto previsto dalla legge ». Il codice penale prevede la

tanto di cappello alla stufa

WARM MORNING

Warm Morning, la meravigliosa stufa americana che permette l'uso di tutti i gas (cotto, metano, liquido), diffonde calore costante e uniforme. La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata. Se durante il giorno o la notte la stufa si spegne per qualsiasi ragione, la erogazione del gas cessa automaticamente.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

... fa dimenticare l'inverno

Chiedetela presso i migliori negozi

Fondatore e ufficio di Saronno - Via Legnano, 6 - Milano

Agenzia di Roma - Via del Corso 18
Telefono 671.774

questo è il vostro problema

linea e riflessi

linea+energia

Meno calorie... più energie: ecco il problema. Le diete dimagranti spesso indeboliscono l'organismo sottraendogli insieme al peso superfluo, preziose energie. FARMOVIT invece vi offre un modo nuovo di nutrirvi senza indebolirvi. Integrate la vostra normale dieta con FARMOVIT (un cucchiaino) sciolto in acqua o latte caldi: non solo raggiungerete il giusto peso ma non vi sarete mai sentiti così bene e con la mente così pronta!

IL FISICO RISPONDE SEMPRE CON

FARMOVIT

il super-energetico

ARAB - MILANO

nutrirti senza appesantirti

FARMOVIT

il super-energetico

ABITESS

al servizio del vestire bene

abito EPOCA pura lana L. 21.000
abito TORNEO purissima lana L. 22.500

clonex

PER LA PULIZIA DELLA BENTIERA

immacolato candore dei denti artificiali, senza freschezza, igiene al 100% con Cines Liquido. Cines libera subito le dentiere dal tartaro, dalle macchie di nicotina e dagli odori sgradevoli. Con nessuna fatica e con modica spesa. Pierro tutte le farmacie.